

Altri ricavi e proventi

<i>Vendita spazi pubblicitari</i>	<i>Euro</i>	<i>1.589,77</i>
<i>Canoni delle buvettes</i>	<i>Euro</i>	<i>2.130,57</i>
<i>Proventi guardaroba</i>	<i>Euro</i>	<i>3.116,08</i>
<i>Vendite gadgets</i>	<i>Euro</i>	<i>2.363,60</i>
<i>Visite guidate al teatro</i>	<i>Euro</i>	<i>41.922,67</i>
<i>Vendita nostri spettacoli</i>	<i>Euro</i>	<i>167.470,96</i>
<i>Royalties su nostre produzioni</i>	<i>Euro</i>	<i>9.059,26</i>
<i>Altri ricavi diversi</i>	<i>Euro</i>	<i>37.108,76</i>
<i>Ricavi dello shop</i>	<i>Euro</i>	<i>30.986,85</i>
<i>Sopravvenienze gestionali</i>	<i>Euro</i>	<i>181.884,23</i>
<i>Arrotondamenti e abbuoni</i>	<i>Euro</i>	<i>1.654,91</i>
<i>Coproduzioni</i>	<i>Euro</i>	<i>3.752,73</i>
<i>Locazione teatro e foyer</i>	<i>Euro</i>	<i>306.796,67</i>
<i>Nolo allestimenti</i>	<i>Euro</i>	<i>260.606,84</i>
<i>Ricavi scuola di danza</i>	<i>Euro</i>	<i>109.205,00</i>
<i>Ricavi coro voci bianche</i>	<i>Euro</i>	<i>2.633,34</i>
<i>Totale Altri ricavi e proventi</i>	<i>Euro</i>	<i>1.162.282,24</i>

Relazione sulla gestione

Signori Consiglieri,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta analiticamente la situazione economico-finanziaria in cui si trova la Fondazione Teatro di San Carlo.

Prima di passare ad un esame delle risultanze in esso contenute ritengo che Il Consiglio possa esprimere il proprio compiacimento per i risultati artistici raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, tanto nella stagione sinfonica che in quella lirica e di balletto.

La qualità dell'Orchestra, del Corpo di Ballo e del Coro è in costante crescita, i costi degli allestimenti sono risultati più che contenuti se paragonati a quelli di istituzioni similari.

1) La gestione economica

Signori Consiglieri,

il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione chiude con una perdita di esercizio di € 4.141.748 al netto di ammortamenti e svalutazioni per € 1.908.296 e di imposte dell'esercizio per € 212.322.

Il risultato economico negativo, maggiore per € 2.030.243 di quello pur sempre negativo dell'esercizio 2003, è riconducibile ad un contenuto incremento dei costi di gestione a fronte di una sostanziale stabilità del valore della produzione, a un incremento degli oneri finanziari e soprattutto alla diminuzione del saldo attivo della gestione straordinaria: ricordiamo infatti che nel precedente esercizio la perdita di esercizio si è notevolmente ridotta per effetto dell'elevato valore dei proventi extra gestione.

Il valore complessivo della produzione del 2004 è pari a € 33.879.118, con uno scostamento positivo di € 80 mila rispetto all'esercizio 2003.

Più in particolare si è registrato un incremento di circa € 73 mila nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di € 14 mila nel valore degli altri ricavi ed un incremento di € 264 mila circa nel valore dei contributi. Per quanto concerne tale ultima voce segnaliamo che la variazione negativa del FUS di € 1.061 mila è stata più che compensata dall'incremento del contributo della Regione Campania (1.150 mila) ed in parte dai contributi dei c.d. privati, in incremento nonostante la situazione economica generale del paese non incoraggi l'erogazione di fondi a sostegno delle attività culturali.

Non sono stati iscritti importi per incrementi di immobilizzazioni prodotte internamente: tale voce nel 2003 ammontava ad € 252 mila.

Come abbiamo già anticipato nell'esercizio si sono registrate variazioni nelle voci di costo così articolate.

Gli acquisti sono rimasti sostanzialmente stabili.

Le prestazioni di servizi hanno registrato una diminuzione di € 705 mila: in particolare segnaliamo la diminuzione dei compensi agli artisti scritturati (€ 549 mila), degli onorari per consulenze (€ 117 mila) delle spese di trasporto (€ 39 mila) delle spese per la vigilanza antincendi (€ 63 mila) ed in genere delle spese variabili con il variare dei livelli dell'attività.

I costi per il godimento di beni di terzi pari a complessivi € 1.374.621 mila hanno registrato un incremento di € 124 mila per effetto dell'incremento dei costi per noleggi di allestimenti scenici, parzialmente compensato dalla diminuzione dei diritti SIAE e dei canoni di locazione di altre sedi teatrali (Politeama).

Il costo del personale registra un incremento di € 1.090, pari al 5% circa dell'importo 2003 : l'incremento è imputabile al maggior costo degli addetti a tempo indeterminato e del personale di struttura con contratto professionale, solo parzialmente bilanciato dal minor costo dei dipendenti a tempo determinato. L'incremento si è concentrato nei primi 7 mesi dell'anno.

Gli ammortamenti sono diminuiti di € 150 mila circa, per effetto dell'esaurimento del valore residuo di cespiti pervenuti dall'ex Ente Lirico.

Gli oneri diversi di gestione, pari a € 337.272 mila si riducono di € 121 mila. In tale voce sono iscritte per € 113.097 le sovrattasse di competenza 2004 che dovranno essere versate nel 2005 in occasione del pagamento delle ritenute Irpef 2004, mediante il ricorso alla c.d. procedura del ravvedimento operoso.

Sono sensibilmente diminuite le spese per ospitalità e rappresentanza

La differenza tra valori e costi della produzione è negativa per € 3.299 mila, con un peggioramento in valore assoluto di circa € 140 mila rispetto al 2003.

In generale è possibile affermare che il contenimento dei costi per prestazioni di servizi cui in precedenza abbiamo accennato e degli oneri di gestione, frutto per lo più della revisione dei programmi di attività deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seconda metà del 2004, ha parzialmente compensato l'incremento del costo del personale: per la qual cosa l'incremento complessivo dei costi di produzione ammonta ad € 211 mila a fronte di un aumento del costo del personale di oltre 1 milione di euro.

L'importo dell'Irap dovuta per l'esercizio, determinata adottando il criterio consistente nel considerare non imponibile il 68% del contributo statale, ammonta ad € 212.322 mila.

2) La gestione finanziaria

La gestione finanziaria registra un marcato peggioramento per effetto della ben nota mancanza di risorse finanziarie che ci ha afflitto per l'intero esercizio 2004: gli interessi passivi netti fanno registrare un incremento di € 77 mila dovuto al costo delle anticipazioni bancarie sui contributi statali e degli enti locali richieste durante l'esercizio, nonché al costo di € 167 mila per il differimento nel pagamento di ritenute fiscali ed oneri contributivi al quale dobbiamo ricorrere per far fronte alla mancanza di mezzi propri e di fonti di finanziamento a lungo termine.

Agli oneri finanziari netti, pari a € 668 mila, per valutare esattamente il costo dell'indebitamento va aggiunto l'importo di € 113 mila iscritto tra gli oneri diversi di gestione: l'importo rappresenta la quota della sovratassa che occorrerà versare al momento dell'effettuazione del ravvedimento stesso, nella misura considerata costo di competenza del 2004. L'importo globale della sovratassa sarà di € 210.00 circa.

Segnaliamo che il pagamento delle ritenute Irpef 2003 è stato regolarizzato nel corso del 2004 usufruendo del c.d. ravvedimento operoso.

Nel 2004, dunque, la società si è indebitata nei confronti dell'Erario e delle gestioni previdenziali, attingendo così le risorse necessarie a finanziare il deficit prodotto dalla gestione corrente e a sostenere le spese per investimenti e per il pagamento di quote di debiti a lungo termine (mutui, previdenza aggiuntiva, indennità di fine rapporto di lavoro).

La debitoria complessiva nei confronti dell'Erario e degli Istituti Previdenziali ammonta ad oltre 8 milioni di euro: entro il settembre 2005 occorrerà provvedere al versamento delle ritenute Irpef 2004 (€ 4,2 milioni circa), mentre intendiamo accedere ad una rateizzazione quinquennale del debito verso l'Enpals: è superfluo aggiungere che in ogni caso ricadrà sui prossimi esercizi l'onere del pagamento della rata annuale del debito.

Poiché anche per l'esercizio 2005 è stato previsto un disavanzo finanziario di circa 4 milioni di euro, nonostante un sostanziale pareggio economico, pur continuando ad usufruire di ogni possibile dilazione nel pagamento delle ritenute irpef e dei contributi a carico azienda relativi al 2005, è indispensabile prevedere, per la seconda metà dell'anno, nuovi apporti patrimoniali che consentano alla Fondazione di proseguire l'attività in una prospettiva di relativa tranquillità.

Signori Consiglieri,

per effetto della perdita di esercizio il patrimonio netto della Fondazione si riduce a € 3.994.196.

A tale proposito è doveroso rammentare quanto segue:

- in sede di trasformazione dell'ex Ente Lirico il patrimonio netto della Fondazione venne valutato € 15.889.983.*
- La perdita cumulata dei due esercizi consecutivi 2003 e 2004 ammonta a complessivi € 6.253.253.*
- I dati riportati potrebbero realizzare la fattispecie prevista all'art.21 del Dlgs. 397/96, per altro recentemente modificato dal D.L. 31 gennaio 2005 n.7, che ne ha definito l'applicabilità a far data dal 1° gennaio 2006.*

Sulla base di tali presupposti, si rende improcrastinabile che nell'esercizio 2005 la Fondazione debba acquisire ulteriori risorse volte a sanare sia il disavanzo finanziario che economico, nella misura tale da superare le disposizioni di cui all'art.21 del Dlgs. 367/96 assicurando quindi la continuità aziendale.

Situazione Fiscale

Abbiamo già riferito che le difficoltà finanziarie non hanno sempre permesso il regolare pagamento nei termini ordinari di legge di ritenute Irpef e di altre imposte e tasse.

La Fondazione ha sempre presentato le regolari dichiarazioni previste dalle norme fiscali, tuttavia non ha potuto provvedere al pagamento degli acconti IRAP nell'anno 2004, a causa della ben nota carenza di liquidità.

Inoltre, come evidenziato nella nota integrativa, esiste un debito erariale, accantonato nella voce Fondo imposte e Tasse, nel raggruppamento Fondi Rischio, a seguito di un avviso bonario di imposta IRAP il cui versamento per l'anno 2000 è stato omesso. Tale avviso bonario nasce dalla liquidazione della dichiarazione IRAP anno 2000, presentata e successivamente rettificata con altra dichiarazione, con un debito IRAP minore. La rettifica si è resa necessaria a seguito della interpretazione del Ministero dei Beni Culturali circa il minore assoggettamento ad IRAP della quota di F.U.S.

Relativamente alle ritenute Irpef non versate nel 2004 alle naturali scadenze per mancanza di liquidità, la Fondazione intende regolarizzare tali passività arretrate entro i termini previsti dalla normativa del c.d. ravvedimento operoso e dalle disposizioni L. 311/2004 - Finanziaria 2005, secondo la quale è punibile chi non effettua il versamento entro il termine di presentazione del Mod. 770, delle ritenute risultanti dalla certificazione rilasciata ai sostituti per un importo superiore a € 50.000 per ogni periodo d'imposta.

A tale proposito segnaliamo che nel 2004 è stato effettuato il versamento integrale delle ritenute Irpef non versate nel 2003. Gli amministratori, in relazione a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 26 e 19 dell'allegato B del decreto legislativo del 30/06/2003, riferiscono che provvederanno ai sensi e nei termini previsti dalla legge.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dobbiamo con profondo rammarico ricordare che nel mese di febbraio, in seguito a una malattia incurabile, il nostro direttore stabile d'orchestra, Maestro Gary Bertini, è morto. E' stata una grave perdita, per noi del San Carlo e in genere per il mondo della musica che non potrà fare a meno di rimpiangere la scomparsa di un artista e di una persona di grande cultura e di profonda umanità.